

Traccia 3

L'esposizione *Ticino in luce – Percorsi fotografici 1915-2015* è quindi un'occasione preziosa per tastare il polso alla fotografia ticinese di oggi, ma anche per verificare, attraverso le immagini, i traumatici cambiamenti che si sono verificati nel paesaggio della nostra regione nel corso dell'ultimo secolo. A questo proposito, è significativo che la mostra si apra con un trittico di grandi dimensioni di Luciano Rigolini che omaggia l'opera dell'architetto Rino Tami per ciò che riguarda la costruzione dell'autostrada A2, il manufatto che più ha mutato il volto del nostro cantone. La scelta di base dei curatori è del resto quella di alternare immagini di dieci autori viventi e sei del passato proprio per suscitare costantemente questo dialogo/confronto. Un'operazione che si può dire ben riuscita nel campo del paesaggio, del ritratto, ma anche per quei progetti che uniscono questi due aspetti, come l'esplorazione etnologica di Igor Ponti o il reportage realizzato con strumenti artistici da Marco D'Anna al centro asilanti di Chiasso.